Numero 12 - anno 2011

WITHOUT compromise

Rivista internazionale di informazione ed aggiornamento Fassi gru

INNOVAZIONE IL CODICE DNA DI FASSI

LE NOSTRE GRU PAROLA D'ORDINE: FLESSIBILITÀ

SUA MAESTÀ F1950

FASSI
CRANES WITHOUT COMPROMISE

Ineguagliabili

Le gru Fassi si distinguono per le innovative soluzioni tecniche:
equilibrio perfetto tra leggerezza e prestazioni **ineguagliabili**.

Grazie alle innovative tecnologie Fassi, la prima azienda al mondo ad avere sperimentato la nuova frontiera delle gru intelligenti, potenza e leggerezza si uniscono sia nello sbraccio orizzontale che nel sollevamento verticale. Chiedi di consultare la nostra preziosa guida Tecno Chips per scoprire tutti i segreti delle gru Fassi.

www.fassitechnochips.biz

FASSI

L'opportunità della crisi

La situazione economica e finanziaria di questi ultimi anni ci ha riportato alla dura realtà della vita per cui "non c'è certezza del domani". Nulla può essere dato per scontato poiché dobbiamo sempre essere pronti a qualsiasi cambiamento che il futuro può riservarci. La crisi è decisamente un pericolo ma solo per coloro che non sono pronti. Essere preparati significa "essere indipendenti finanziariamente". Si, la crisi ti obbliga a ristrutturare la società, a ridurre personale, ad adottare nuove soluzioni etc. ma ciò può avere successo solo se puoi rimanere sempre sui tuoi piedi senza l'aiuto di un bastone.

Indipendenza finanziaria e liquidità sono fondamentali per navigare in una tempesta come quella in cui siamo. E la vera sfida da non perdere sarà quella di riuscire a raccogliere il massimo di quanto il mercato offrirà, in tempi rapidi e tra cicli di alti e bassi molto più brevi rispetto al passato. Ma crisi significa anche opportunità: nel nostro caso significa occupare gli spazi lasciati liberi dai nostri concorrenti che non sono stati in grado di guardare oltre i pericoli di oggi o non hanno avuto i mezzi (indipendenza finanziaria) per preservare la stabilità della loro società e conseguentemente dell'organizzazione di distribuzione.

Siamo chiamati ad essere sempre sull'onda, ad essere costantemente in allerta per rilevare le debolezze dei nostri concorrenti e trarne vantaggio. La selezione, iniziata all'inizio degli anni Novanta, non si è mai arrestata e in tale contesto Fassi, insieme a pochissimi altri, continua ad affermarsi come "attore globale", sia per l'estensione della gamma dei prodotti che per l'organizzazione distributiva.

Le aree in cui muoversi per cogliere le opportunità offerte dal mercato sono diverse, ma sicuramente non possono riguardare esclusivamente il prezzo. Il prezzo in sé infatti non è il solo strumento che garantisce il successo nella vendita di un prodotto come il nostro; inoltre è impossibile stare in affari senza generare profitto. A monte deve esserci la stabilità del costruttore che si deve prendere cura dei suoi clienti, del supporto della propria attività e prodotto, capace di essere competitivo con i concorrenti maggiori e con una ampia e moderna gamma di prodotti che assicurino la stabilità dell'attività della propria società negli anni futuri.

La competenza e la stabilità dello staff, il valore della relazione, la costanza e la qualità dei servizi offerti, la condizione di vantaggio reciproco che deve esistere tra produttore–distributore-dealer-cliente diventano nodi cruciali e fondamentali per resistere ai colpi della crisi.

In questo scenario, per il costruttore il concetto di "opportunità" corrisponde ad acquisire nuovi possibili partner per ampliare e migliorare l'organizzazione di distribuzione esistente: ciò è confermato dai risultati, quanto più vicino siamo ai nostri utilizzatori esistenti e potenziali tanto è più facile guadagnare quote di mercato e volumi di vendita.

L'organizzazione di distribuzione non è un'entità congelata e intoccabile: col passare del tempo le prestazioni possono essere influenzate dal cambiamento delle priorità, dal calo di motivazione e interesse, dal rinnovo generazionale, dalla mancanza di profitto, dal continuo cambiamento dello staff; quando accade qualcosa del genere dobbiamo agire prontamente per cambiare rotta se vogliamo preservare la stabilità della nostra attività.

Insomma, dobbiamo essere sempre pronti a rispondere alle continue sollecitazioni ed evoluzioni del mercato, guardando al domani con fiducia e spirito costruttivo. Noi ci metteremo sempre maggior attenzione con un controllo costante e con gli eventuali correttivi. E' un momento difficile, siamo in prima linea e Fassi è pronta a combattere.

SPECIALE INNOVAZIONE

pag. 04
Innovazione, il codice DNA di Fassi
Ricerca e Sviluppo sono da sempre elementi fondamentali del mondo Fassi. La continua tensione verso nuove sfide per trovare soluzioni uniche che sottolineano la leadership del Gruppo e la capacità di porsi sul mercato in netto anticipo rispetto alla concorrenza

pag. 06
Fassi, la catena evolutiva

pag. 08
Innovation cube

SPECIALE SICUREZZA

pag. 12
Sicurezza, pilastro della filosofia Fassi
La capacità di coniugare affidabilità e performance senza scendere mai a compromessi con la sicurezza. Come conferma l'introduzione dell'innovativo sistema FSC come naturale approdo di un processo iniziato da tempo e che colloca l'azienda sempre un passo avanti rispetto al mercato

pag. 16
Fassi Stability Control

pag. 19
FSC, l'operatore ha tutto sotto controllo

VALORE AGGIUNTO

pag. 20
Gru Fassi, parola d'ordine: flessibilità
L'ad Giovanni Fassi sottolinea il valore aggiunto dei prodotti Fassi: macchine compatte, eccellente rapporto peso/potenza, ottime performance di sollevamento sia in orizzontale che in verticale. A tutto questo si aggiunge l'efficienza nell'ambito dell'assistenza al cliente in ogni parte del mondo

pag. 22
La nuova era tecnologica di Fassi dalla F1500AXP ad oggi

ANTEPRIMA

pag. 26
Sua maestà F1950

EVENTI & SPONSORSHIP

pag. 32
Fassi protagonista al campionato europeo di truck

GRU AL LAVORO

pag. 34
Il progetto Fassi per una gru articolata su torre

pag. 38
Un veicolo personalizzato per il settore ferroviario

pag. 42
Il recupero del peschereccio "Esperanza"

Without Compromise
numero 12 - anno 2011

Testata registrata
al Tribunale di Bergamo
n. 20/2011 del 30/08/2011

Una pubblicazione di
FASSI GRU Spa, via Roma, 110
24021 Albino (BG) Italia
tel +39.035.776400
fax +39.035.755020
www.fassi.com

Editore
Cobalto Srl
via Maj, 24
24121 Bergamo (BG)
Direttore Editoriale
Silvio Chiapusso

Direttore Responsabile
Mauro Milesi
Stampa
Modulimpianti Snc
via G. Leopardi 1/3
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Progetto grafico
Bianchi Errepi Associati

INNOVAZIONE IL CODICE DNA DI FASSI

Ricerca e Sviluppo sono da sempre elementi fondamentali del mondo Fassi. La continua tensione verso nuove sfide per trovare soluzioni uniche sottolineano la leadership del Gruppo e la capacità di porsi sul mercato in netto anticipo rispetto alla concorrenza. Il direttore tecnico Rossano Ceresoli ci racconta il dietro le quinte di questo processo innovativo

Un fil rouge che lega progettazione, produzione e prodotto e che ha permesso a Fassi di costruire un proprio DNA riconosciuto in tutto il mondo. L'innovazione è da sempre alla base della filosofia costruttiva dell'azienda, leader mondiale nella produzione di gru, una filosofia che guida l'azienda verso sfide sempre nuove, soluzioni uniche che permettono a Fassi di porsi sul mercato in netto anticipo rispetto alla concorrenza.

Come spiega Rossano Ceresoli, direttore tecnico, responsabile della progettazione e sviluppo prodotto del Gruppo Fassi, l'obiettivo dell'azienda è da sempre quello di ricercare e proporre valore aggiunto per ogni prodotto che esce dagli stabilimenti, nei vari aspetti del prodotto stesso: dalle soluzioni meccaniche alle funzioni idrauliche, ai sistemi elettronici proprietari e fortemente innovativi.

Il prodotto di qualità per Fassi "in primis" è sempre stato il risultato di processi innovativi a livello progettuale?

Gli strumenti messi a disposizione della progettazione sono cosiddetti di fascia alta, a partire da programmi di calcolo proprietari, sviluppati con la collaborazione di ricercatori e ordinari universitari del Politecnico di Milano, a sistemi CAD di progettazione e simulazione molto evoluti quali Catia della francese Dassault.Da parecchio tempo standard della progettazione Fassi, Catia trova riscontro in applicazioni tecnologiche complesse ed evolute quali l'aereonautico della Boeing, o nel mondo automotive con la prestigiosa rossa di Maranello.

Nel settore delle gru articolate possiamo dire di essere stati i primi e gli unici ad utilizzare questo software, frutto della volontà imprenditoriale e dell'intuizione della progettazione già dal 1989.

Ai tempi, fornirsi di un sistema così proiettato in avanti è stato, con dimostrata certezza, un passo fortemente innovativo. Un sistema che permette di poter lavorare in una realtà virtuale avendo una visione complessiva di tutte le fasi e di tutti gli aspetti della progettazione, verticalizzando e integrando in un unico strumento tutti i processi: l'idea, lo sviluppo, la simulazione, la FEM o analisi strutturale.

Innovazione senza compromessi anche come risultato finale?

Il fattore innovativo che ci guida è la volontà di proporre al mercato idee e soluzioni capaci di interpretare e anticiparne le esigenze in modo unico, stimolati a volte dalle intuizioni dei clienti a noi più fedeli. Innovare significa avere una visione del domani senza trascurare la realtà dell'oggi mantenendoci sempre fedeli a specifiche e peculiarità del nostro prodotto.

Il fattore innovativo che ci guida è la volontà
di proporre al mercato qualcosa di particolarmente nuovo
per il nostro prodotto. Per noi innovare significa
proporre qualcosa che non sia agli opposti rispetto
al prodotto che facciamo

Partendo dall'esigenza di rispettare leggi e regole, Fassi ha voluto sfruttare l'occasione per creare qualcosa di più, per dare un valore aggiunto alla propria offerta, distinguendosi così dagli altri. Da lì è nata l'idea di sfruttare l'elettronica come fattore che poteva contraddistinguerci ispirandoci alle nuove tecnologie e a nuovi traguardi

GRU CON SISTEMI DI COMANDO DIGITALE DAL 2001

Fassi, la catena evolutiva degli ultimi 10 anni

2000 — Introduzione del primo sistema elettronico Fassi FX000

2001 — Introduzione del primo radiocomando digitale standard su gru gamma pesante (a rotazione continua) con sistemi trasmissione dati in Canbus (IMC-ADC)

Introduzione dispositivo XP

2002 — Radiocomandi bidirezionali con display

2005 — Introduzione sistema elettronico FX800 Evolution su gamma medio/alta

Nel nostro settore ci sono dei fattori fondamentali quali la capacità di sollevamento e determinate prestazioni che non possono essere cambiate. Nei processi di innovazione quindi si parte sempre da dei capisaldi fermi e definiti per poi interpretare le esigenze del cliente e proporre qualcosa di nuovo rispetto al rapporto tra richieste del mercato e prestazioni della macchina.

Quando e perché nasce in azienda l'esigenza di introdurre l'elettronica nelle gru?

I primi approcci ai sistemi elettronici risalgono alla metà degli Anni Novanta. La spinta iniziale è arrivata da un discorso normativo per cui era stata resa obbligatoria a livello europeo l'acquisizione di certi requisiti di sicurezza.

Partendo quindi dall'esigenza di rispettare leggi e regole, Fassi ha voluto sfruttare l'occasione per creare qualcosa di più, per dare un valore aggiunto alla propria offerta, distinguendosi così dagli altri. Da lì è nata l'idea di sfruttare l'elettronica come fattore che poteva contraddistinguerci e, ispirandoci alle nuove tecnologie e ai nuovi traguardi che si stavano delineando in settori diversi dal nostro, quali l'automazione, abbiamo intrapreso questa nuova strada.

Qual è stata la sfida più impegnativa a livello progettuale nell'integrare al prodotto l'innovazione data dall'elettronica?

L'elettronica per noi, più che essere una sfida e un impegno, ci ha dato la possibilità di soddisfare i sogni che la progettazione aveva, di superare determinati limiti e di arrivare ad avere prestazioni certe. La parte più impegnativa è stata quella di riuscire a trovare dei partner con cui sviluppare i componenti elettronici, con cui sintonizzare le nostre specifiche esigenze e concretizzare quelle che erano le nostre idee. Siamo riusciti a trovare partner a livello europeo e per loro è stata un'occasione per proporre sistemi innovativi e trovare nuovi slanci.

2006

Sistema Prolink, valvole XF, brevetto sistema limitatore di coppia verricello e limitatore di momento per prolunghe manuali

Estensione a tutta la gamma: radiocomando digitale, distributori digitali D850 e D900 con funzione elettronica di ripartizione flusso d'olio

2007

Verniciatura ecologica con vernici prive di solventi

2008

JDP (Jib Dual Power)

Radiocomando digitale RCS

2009

Sistema elettronico FX500 su gamma medio piccola

2011

Sistemi di controllo stabilità veicolo FSC - Fassi Stability Control

Fassi, innovation Cube

CONTROL

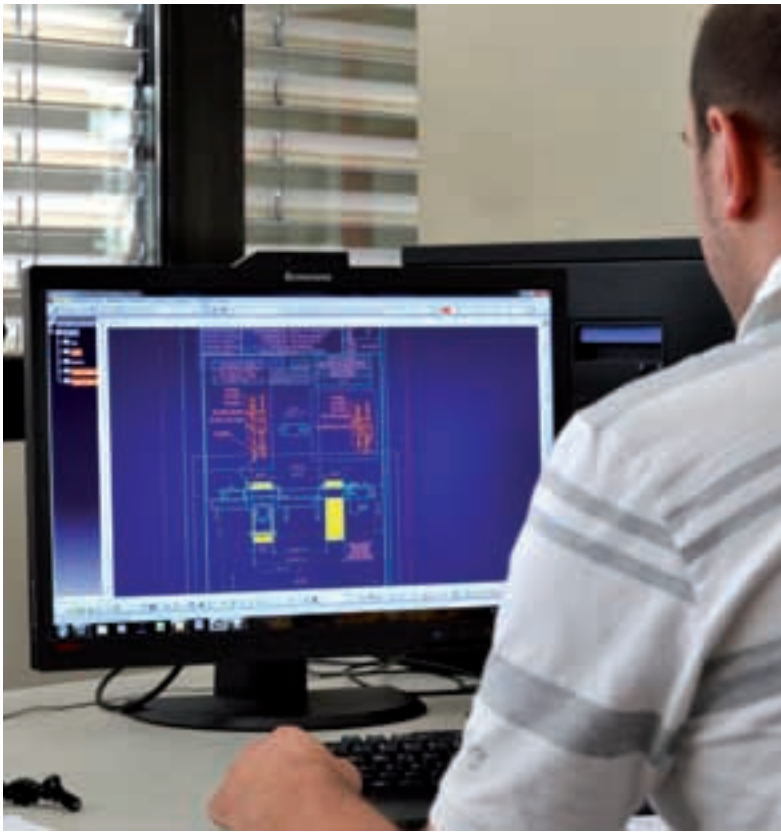
- IMC - Integral Machine Control
- ADC - Automatic Dynamic Control
- S800 - Normal Multifunction Distributor Bank
- S900 - Normal Multifunction Distributor Bank
- D850 - Digital Multifunction Distributor Bank
- D900 - Digital Multifunction Distributor Bank
- RCH/RCS - Radio Remote Control
- FX500 - Fassi Electronic Control
- FX800 - Fassi Electronic Control
- GV - Graphic Visualizer
- AV - Alphanumeric Visualizer
- ME - Manual Extension
- FSC - Fassi Stability Control
- MOL - Manual Outriggers Lock
- CPM - Crane Position Monitoring
- OTC - Oil Temperature Control

PERFORMANCE

- FS - Flow Sharing
- XF - Extra Fast
- MPES - Multi Power Extension System
- XP - Extra Power
- FL - Full Lift
- JDP - Jib Dual Power
- PROLINK - Progressive Link

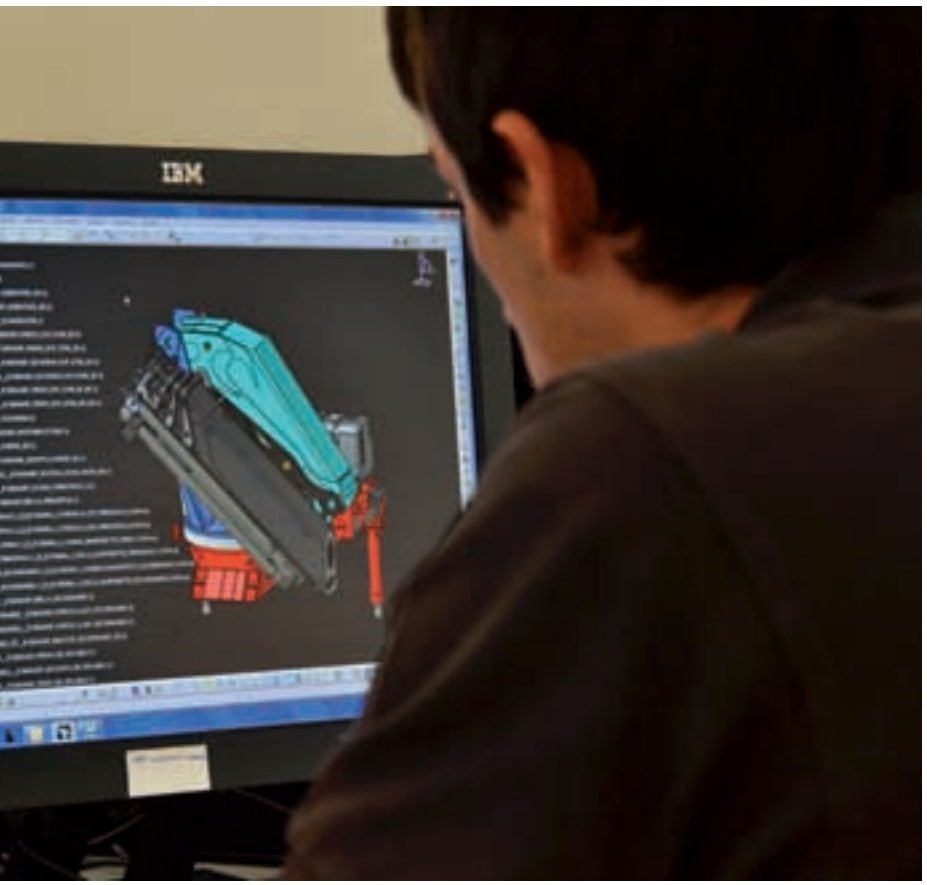
STRENGHT

- UHSS - Ultra High Strength Steel
- FWD - Fewer Welds Design
- CQ - Cast Quality
- RPS - Rack and Pinion System



L'innovazione data dall'elettronica paga sempre le aspettative del progettista?
Per quanto riguarda i risultati sicuramente sì. Difficilmente, forse mai, il progettista viene deluso dalle prestazioni della parte elettronica come espressione della funzione.
Oggigiorno per raggiungere risultati nuovi ed efficaci, è necessario integrare soluzioni meccaniche con quelle elettroniche, ergo la meccatronica. Fassi già anni fa intuì che non avrebbe potuto dare di più se non avesse fatto un salto nel coniugare questi due elementi con l'idraulica.

Con quali sistemi innovativi, negli ultimi dieci anni, crede che Fassi abbia inciso particolarmente nel cambiare gli standard del settore?
I principali sistemi che ci hanno permesso di fare la differenza sono stati: l'elettronica e l'utilizzo di acciai cosiddetti alto e ultra-alto (UHSS) resistenziali che riescono a garantire performance molto elevate. Nel corso degli anni abbiamo puntato sul concetto per cui è necessario dare di più al cliente, senza togliere sicurezza e prestazioni. L'asticella della sicurezza quindi non si è mai spostata. Il vero grande sforzo è stato quello di coniugare l'estremizzazione delle prestazioni



senza rischiare, aumentando la sicurezza complessiva delle macchine e in questo l'elettronica ci ha aiutato.
Il secondo importante aspetto è l'interfaccia uomo-macchina. Siamo stati tra i primi a ritenere che la possibilità di controllare in remoto la macchina attraverso un radiocomando fosse fondamentale per l'operatore.
Questo avrebbe permesso all'operatore di lavorare in posizioni più sicure, con una migliore visibilità e limitando, in alcuni casi, il numero di persone che lavoravano sulla macchina.

Grazie al radiocomando infatti è l'operatore che manovra e per far questo abbiamo definito una serie di condizioni. Innanzitutto, abbiamo creato sistemi di comunicazione innovativi e stabilito concetti di affidabilità nella trasmissione radio, inoltre, abbiamo reso "user friendly" gli strumenti di controllo della macchina consentendo all'operatore di gestire attraverso il display nel miglior modo possibile l'attività della gru in tempo reale.

Qual è stato il progetto che in ambito innovativo le ha dato la maggior soddisfazione?
Realizziamo e sviluppiamo mediamente due progetti all'anno e ogni progetto presuppone una serie di sfide nuove e traguardi da raggiungere dati dal naturale processo di maturazione ed evoluzione del mercato. Ogni sfida e ogni passo in avanti rappresentano sicuramente una bella soddisfazione.
La volontà di Fassi è quella di proporre soluzioni innovative che superano il semplice concetto legato alle prestazioni della macchina. Il nostro obiettivo è quello di fare proposte legate al modo di lavorare con la gru, proponendo soluzioni di upgrade che possono essere impiegate anche sui sistemi già esistenti. Insomma un modo concreto di fare innovazione improntato alla logica del fare.
Se proprio devo scegliere un progetto, devo dire che è difficile perché ognuno ha significato qualcosa non solo per l'azienda ma anche per me. Quello che si ricorda di più è sempre l'ultimo: proprio a luglio verrà consegnata la prima gru ripiegabile al mondo con capacità di sollevamento oltre i 150 t/m. Non c'è nessun concorrente che possa proporre qualcosa di simile sul mercato.

L'innovazione rimane un tema centrale anche nella meccanica e nell'impiantistica idraulica dei sistemi di sollevamento?
Naturalmente, anche se si tratta di sistemi che si vedono meno. Di fatto sono componenti fondamentali, cuore pulsante di ogni macchina e per questo motivo un occhio di riguardo va sicuramente a loro. Anche in questo caso tutto viene testato perché non c'è innovazione senza affidabilità. |

Ceresoli: "Il progetto Evolution ha fatto scuola, ma adesso guardiamo avanti"

Quando era nato il progetto Evolution aveva imposto uno standard di allestimento della macchina molto innovativo e sicuramente difficile da proporre al mercato perché stravolgeva il modo di comandare la macchina da parte dell'operatore.
La novità era stata talmente importante, dal punto di vista dello sviluppo del comando che si temeva un iniziale rifiuto da parte del mercato. Fortunatamente non è stato così: la proposta è stata ben veicolata dalla nostra rete commerciale per cui tutti i vantaggi sono stati ben compresi. Oggi quel progetto ha raggiunto una maturità importante, diventando un riferimento per la concorrenza che, a distanza di dieci anni, sta proponendo un facsimile del progetto Evolution, ereditando quei principi a livello di comando di macchina, tecnologia di trasmissione dati e tipologia di architettura dell'elettronica dei dati. Ancora una volta Fassi ha fatto tendenza a livello mondiale.
L'idea di Fassi è quella di proseguire sempre e comunque su questa strada: dobbiamo rimanere nel campo delle prestazioni. Il progetto Evolution è stato apprezzato perché ha reso più libero l'operatore nel suo modo di lavorare, garantendogli maggiore padronanza del controllo della macchina. E tutto questo, ovviamente, ha rappresentato per i nostri clienti una ottimizzazione delle tempistiche d'intervento. Ma Fassi non si è certo fermata a questo progetto e oggi sta lavorando a soluzioni innovative e brevetti che riguardano l'interfaccia uomo-macchina e che non trovano riscontri in nessun altro segmento industriale.

SICUREZZA, PILASTRO DELLA FILOSOFIA FASSI

La capacità di coniugare affidabilità e performance senza scendere mai a compromessi con la sicurezza. Come conferma l'introduzione dell'innovativo sistema FSC come naturale approdo di un processo iniziato da tempo e che colloca l'azienda sempre un passo avanti rispetto al mercato. Il direttore commerciale Luigi Porta ci spiega le ragioni di questa filosofia costruttiva e le novità introdotte dal "Fassi Stability Control"

Sicurezza, affidabilità, potenza. Tre parole fondamentali con cui Fassi ha scritto le pagine della propria filosofia costruttiva. In una situazione di mercato complessa, in cui i produttori principali si distinguono ciascuno per caratteristiche specifiche, Fassi ha sempre detto e dimostrato chiaramente qual è il proprio marchio di fabbrica: un prodotto capace di coniugare le caratteristiche di affidabilità con le migliori performance, tutto questo senza mai scendere a compromessi con la sicurezza. Questa leadership è frutto di una vocazione costante nel tempo che ha reso l'azienda precursore sotto tanti punti di vista. Lo dimostra la corsa ai ripari di molti produttori a seguito dell'introduzione della normativa legata ai sistemi di controllo di stabilità della gru. Per Fassi è stato un passaggio naturale di un processo iniziato anzitempo e che oggi porta il sigillo dell'FSC, l'innovativo "Fassi Stability Control" che è la massima garanzia di operatività in sicurezza del settore. La tendenza è chiara, lavorare nella totale salvaguardia dell'operatore senza compromettere le performance e offrendo una serenità d'azione che è il miglior traguardo per chi vive ogni giorno in cantiere. Si tratta, di fatto, di un cambiamento epocale perché la gestione della stabilità non è più appannaggio delle scelte dell'utilizzatore, ma è il sistema che definisce autonomamente il controllo, ponendo dei limiti d'impiego in specifiche situazioni. Per meglio capire questo cambiamento, abbiamo chiesto a Luigi Porta, direttore commerciale del Gruppo Fassi, di spiegarci nel dettaglio la filosofia costruttiva dell'azienda in riferimento al tema della sicurezza e dell'affidabilità.

Qual è il rapporto fra la sicurezza e le performance che il cliente s'aspetta da una gru Fassi?

Ovviamente si aspetta il top. Noi lavoriamo con l'obiettivo di fornire all'utilizzatore la possibilità di sfruttare al massimo le potenzialità della macchina nella con-

Noi lavoriamo con l'obiettivo di fornire all'utilizzatore la possibilità di sfruttare al massimo le potenzialità della macchina nella consapevolezza che ci sono dei sistemi di sicurezza che controllano l'operatività stessa della gru

Certo perché con noi l'operatore si sente al sicuro. Tutte le nostre sicurezze prevengono il superamento dei limiti di utilizzo della macchina senza che ci sia un intervento diretto da parte dell'operatore. In caso di situazioni prossime al limite, i sensori che sono costantemente in azione autolimitano la gru bloccandola o facendole cambiare configurazione

sapevolezza che ci sono dei sistemi di sicurezza che controllano l'operatività stessa della gru. Faccio un esempio: ci sono molti clienti che usano gru con verricelli e alcuni nostri concorrenti pongono specifici vincoli per questo utilizzo. Noi non poniamo nessun vincolo perché la macchina stessa ha un sistema di controllo dinamico che la autogestisce e la autolimita. Per l'operatore è una preoccupazione in meno perché la sicurezza è una parte integrata della performance della gru. In questo modo l'operatore non si deve impegnare per sapere quali sono i limiti, per capire come usare la gru in sicurezza. Le nostre macchine sono predisposte per rispondere automaticamente a questa domanda garantendo la massima serenità operativa.

Nel settore specifico del sollevamento, le gru idrauliche articolate sono macchine estremamente versatili?

Se per versatili intendiamo la possibilità d'impiego in molteplici ambiti, questo è certamente corretto. Le gru idrauliche articolate hanno la possibilità di operare in contesti logistici molto diversi con grande flessibilità e non necessariamente per le sole operazioni di carico e scarico, ma anche in situazioni complesse come possono essere i posizionamenti di carico sui tetti o l'installazione di lastre di vetro sugli edifici. Insomma, la versatilità è una componente diretta di queste macchine.

Quindi, la possibilità di controllare una gru Fassi nelle più svariate situazioni d'utilizzo è un grande vantaggio competitivo…

Certo, perché con noi l'operatore si sente al sicuro. Tutte le nostre sicurezze prevengono il superamento dei limiti di utilizzo della macchina senza che ci sia un intervento diretto da parte dell'operatore. In caso di situazioni prossime al limite, i sensori che sono costantemente in azione autolimitano la gru bloccandola o facendole cambiare configurazione. Questo è un grande vantaggio competitivo che il mercato ci riconosce.

La Direttiva Macchine 2006/42/CE e la sua norma di prodotto armonizzata EN12999: 2011. La prospettiva di Fassi

La Direttiva Macchine è entrata in vigore il 29 dicembre del 2010. Per Fassi non è stato un cambiamento epocale perché l'azienda aveva anticipato i tempi negli anni precedenti, quando decise di marchiare le proprie macchine con il simbolo "CE", concretizzando così la volontà di definire la propria macchina come tale, anche se non era obbligatorio.
Questo essere sopra le righe ci ha permesso di avere un passaggio indolore. L'azienda ha sempre lavorato per la salvaguardia dell'operatore e oggi può dirsi orgogliosa di aver avuto questa visione a lungo raggio.

La norma armonizzata entrata in vigore nel 2011, interpreta in modo tecnico i nuovi sistemi di sicurezza tra cui quello che noi abbiamo coniato con l'acronimo "FSC": si tratta di un sistema integrato con il limitatore che verifica la stabilità del mezzo. Questo sistema ha alle spalle due anni di ricerca interna. Fassi è partita in anticipo utilizzando l'innovazione elettronica già operativa, rispettando i criteri di sicurezza e cercando di andare oltre le richieste di mercato e le normative imposte. L'obiettivo del Gruppo è stato quello di proporre un sistema capace di tramutare il rispetto della norma in un oggettivo vantaggio in termini di controllo e performance.

Anche le performance si adattano alla versatilità di impieghi tipica delle gru Fassi?
Per rispondere faccio un esempio pratico. Ci sono performance legate alla velocità di sfilamento dei bracci sfilabili della gru e questa caratteristica incide sulla potenza.
In alcune situazioni è importante puntare sulla velocità, ma non sempre in cantiere questa è la caratteristica richiesta. Per questo, noi offriamo delle soluzioni tecniche specifiche che intervengono sulla velocità di sfilamento gestendola a vantaggio della potenza, in relazione alle esigenze dell'operatore.

In quale modo le performance e il controllo offerte dalle gru Fassi nel sollevamento stanno affermandosi nei vari mercati a livello mondiale?
Devo segnalare che non c'è differenza tra vari mercati e le nostre gru si affermano per le stesse qualità. È vero che in Europa è obbligatorio avere delle sicurezze specifiche, però le prestazioni della macchina sono identiche a quelle vendute nel resto del mondo.

Per il cliente Fassi l'affidabilità rimane sempre una caratteristica essenziale?
Certo, l'affidabilità è fondamentale. In caso ci sia una manutenzione regolare, gli interventi straordinari sono pochissimi e in questo modo l'investimento si valorizza, accelerando anche il tempo in cui viene ammortizzato. Le nostre gru permettono di limitare al massimo i fermi d'esercizio grazie alla loro affidabilità. E questo è un plus che i nostri clienti apprezzano.

Nel sollevamento, l'affidabilità contribuisce a migliorare il controllo della gru?
Ci sono sensori periferici che trasmettono costantemente informazioni all'unità centrale. Questo consente di avere una

Il nostro sistema FSC risponde al meglio agli obblighi richiesti dalla norma garantendo l'operatività in totale sicurezza. Non è più l'operatore che decide, ma il controllo della stabilità è gestito autonomamente dal sistema

I limiti a volte sono poco "digeribili", ma quando c'è di mezzo la sicurezza, allora le persone ne riconoscono meglio la funzione e il valore

costanza delle prestazioni che determina a cascata l'affidabilità del prodotto. Quindi, di fatto, sicurezza e affidabilità viaggiano sullo stesso binario.

Con la nuova normativa 2006/42/CE e la sua norma di prodotto armonizzata EN12999:2011, è stato reso obbligatorio per i costruttori l'installazione di sistemi di controllo della stabilità sulle gru. Questo renderà le gru più facilmente controllabili?
Questo rappresenta un'evoluzione straordinaria dell'impiego della gru. Noi su questo fronte siamo sempre stati non uno ma cento passi avanti. Il nostro sistema FSC risponde al meglio agli obblighi richiesti dalla norma garantendo l'operatività in totale sicurezza. Non è più l'operatore che decide, ma il controllo della stabilità è gestito autonomamente dal sistema. Non nascondo che questo ha generato un po' di resistenza, non sempre è facile comprendere il significato profondo che sta dietro a un'innovazione. Ma oggi il messaggio è passato forte e chiaro e gli utilizzatori hanno capito l'importanza di tutto questo.

Ecco cerchiamo di chiarire meglio come il mercato sta rispondendo all'introduzione di questo dispositivo di controllo della stabilità…
La risposta è positiva e dimostra maturità da parte degli operatori. E' stato compreso quanto sia possibile lavorare con maggiore serenità, sfruttando al meglio le performance della gru. I limiti a volte sono poco "digeribili", ma quando c'è di mezzo la sicurezza, allora le persone ne riconoscono meglio la funzione e il valore. |

FASSI STABILITY CONTROL

Massimo controllo delle condizioni di stabilità

Fassi ha sviluppato i sistemi di controllo FSC "Fassi Stability Control", proposti in una gamma di esecuzioni studiate per ciascuna tipologia di gru, per soddisfare al meglio la Direttiva Macchine 2006/42/CE e l'applicazione della norma tecnica armonizzata EN 12999:2011 che richiede per le gru - aventi una capacità di almeno 1000 kg o un momento di sollevamento uguale e superiore a 40000 Nm - l'integrazione del controllo della stabilità del veicolo nella funzione di gestione delle condizioni di sollevamento svolta dal limitatore di momento. Tali sistemi si diversificano in base ai modelli di gru e relativi allestimenti sui quali sono installati. In particolare, la versione S, a gestione completamente automatica, installabile esclusivamente su gru dotate di dispositivo elettronico **(1)** FX500 o FX800, radiocomando **(2)** RCH o RCS, e stabilizzatori allargabili idraulicamente, risulta essere un prodotto completamente nuovo dal punto di vista impiantistico e funzionale
Nuove opportunità tecnologiche, spirito innnovativo e spinta normativa sono i fattori salienti alla base del sistema Fassi di controllo della stabilità. Per questo la proposta Fassi oltre a soddisfare la nuova direttiva dell'ente normativo europeo (CEN), considera le diverse peculiarità della gamma offrendo un sistema con una varietà di esecuzioni a seconda dei modelli di gru. Questo sistema elettronico, migliora nettamente le condizioni di controllo della gru facilatandone l'utilizzo. Attraverso le possibilità di controllo offerte dalle gru Fassi si può star certi di avere un'eccellente versatilità d'impiego insieme con la miglior capacità di sollevamento. Il sistema FSC limita automaticamente il funzionamento della gru nel caso in cui non vi siano tutte le condizioni necessarie a garantire la stabilità del mezzo: intervenendo nell'estensione dei supporti di allargamento laterale e nel posizionamento dei martinetti stabilizzatori. Ciò awiene mediante due dispositivi: **(3)** il sensore di prossimità per i martinetti stabilizzatori, **(4)** lo svolgitore a micro che rileva la completa fuoriuscita del supporto allargamento laterale. L'operatore è messo nelle condizioni di monitorare in tempo reale ogni passaggio. Le informazioni relative allo stato della gru e l'autorizzazione all'utilizzo al momento dell'awenuta stabilizzazione vengono visualizzate sul display del radiocomando o del pannello utente sulla gru **(5)** e **(6)**.

Controllo del rientro in sagoma dei supporti stabilizzatori

In conformità alla norma EN12999:2011, su tutte le gru Fassi è previsto il mantenimento delle sicurezze meccaniche dei supporti stabilizzatori ad allargamento laterale con estensione manuale per la posizione di tutto rientrato, mentre per quelli con estensione idraulica il fermo meccanico è stato sostituito da una valvola di sequenza. La condizione del rientro in sagoma dei supporti stabilizzatori ad allargamento laterale è monitorata da sensori periferici che rinviano ad un pannello visualizzatore posizionato in cabina di guida la segnalazione mediante indicazione luminosa e sonora del loro avvenuto rientro in sagoma.

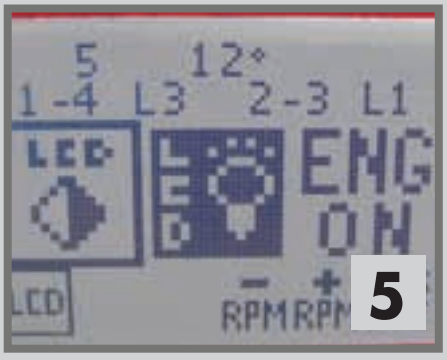
1

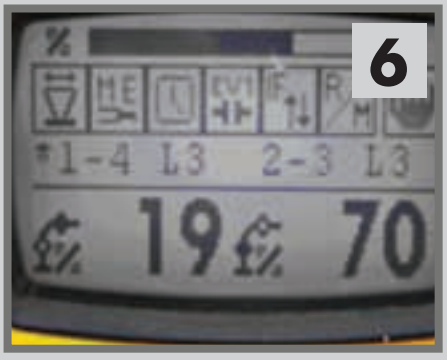
2

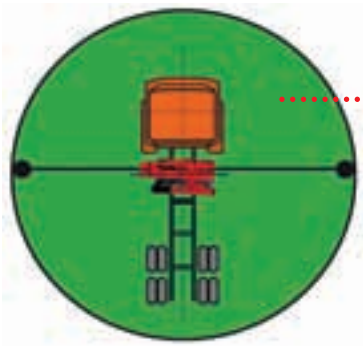
3

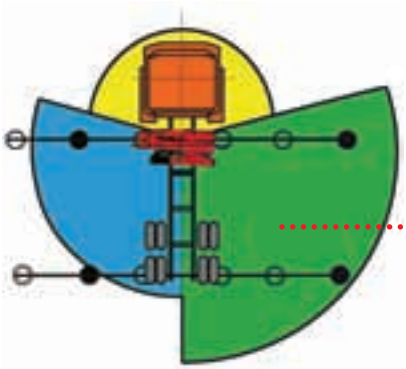
FSC

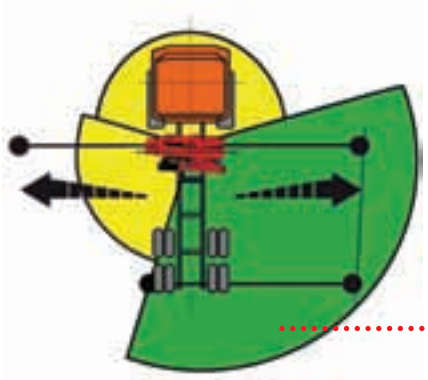
4


5
12°
1-4 L3 2-3 L1
LCD
ENG
ON
LCD
RPM RPM


6
1-4 L3 2-3 L3
19 70







FSC, LE VERSIONI

FSC/L

Il sistema FSC/L è installabile a scelta sulle gru dalla gamma Micro al modello F275A e-active. Può essere abbinato sia su modelli dotati di limitatore di momento idraulico HO che elettronico FX. Il sistema verifica il posizionamento dei supporti allargamento laterale stabilizzatori (della gru ed eventualmente della traversa supplementare) e la messa in posizione di lavoro dei relativi martinetti stabilizzatori dando il consenso all'utilizzo della gru solo se le estensioni laterali sono completamente stese su entrambi i lati ed i martinetti stabilizzatori in opera a terra.

FSC/M

Il sistema FSC/M è installabile sui modelli di gru a partire dalla F50A active fino alla F275A e-active. Questo sistema può essere installato solo su gru dotate di dispositivo elettronico FX500 o FX800. Il sistema gestisce il riconoscimento dell'area di lavoro destra e sinistra del veicolo, include la gestione del limitatore di momento per due zone di lavoro (limitatore differenziato: sopra cassone a portata massima e sopra cabina a portata ridotta) e due (versione M1) o tre (versione M2) diverse attivazioni dell'intervento del limitatore di momento in relazione al posizionamento dei supporti allargamento laterale stabilizzatori.

FSC/S

Il sistema FSC/S è previsto di serie per la gamma di gru dal modello F245A e-dynamic fino al modello F1950RA he-dynamic. E' installabile, in opzione, per tutti gli altri modelli di gru purchè dotati di FX500 o FX800, radiocomando RCH/RCS e stabilizzatori allargabili idraulicamente. Il sistema gestisce il riconoscimento dell'area di lavoro destra e sinistra del veicolo ed include la gestione automatica del limitatore di momento per due zone di lavoro: sopra cabina e sopra cassone compatibilmente alla stabilità in essere sui due settori. In entrambi i settori il sistema limitatore interviene autonomamente basandosi sulla posizione dei supporti allargamento laterale stabilizzatori (chiusi, parzialmente o totalmente estesi) verificata attraverso degli encoder lineari. Inoltre la presenza di un sensore d'inclinazione che misura la posizione orizzontale della gru facendo riferimento all'inclinazione della traversa di guida del basamento, il tutto gestito da un software dinamico, limita le prestazioni della gru e protegge le diverse configurazioni di lavoro rispetto al settore in cui essa si trova, alla posizione/estensione degli stabilizzatori ed all'inclinazione che assume il basamento della gru. Quando gli stabilizzatori non sono completamente estesi, la pressione di intervento del limitatore di momento viene ricalcolata e ridotta ed in base alla posizione dei bracci della gru si potrà avere una riduzione delle velocità di lavoro. La traversa supplementare invece è gestita per allargamenti stabilizzatori completamente estesi o rientrati o parzialmente estesi se la traversa supplementare ha doppi supporti d'estensione laterale. Il sistema è in grado inoltre di leggere automaticamente l'effetto di un eventuale contrappeso e la presenza di ulteriori stabilizzatori oltre a quelli già previsti.

FSC, L'OPERATORE HA TUTTO SOTTO CONTROLLO

Facile lettura delle condizioni di stabilità sul display
L'operatore viene aiutato nel controllo delle condizioni di utilizzo della gru da una facile ed immediata lettura sul **(5)** display del radiocomando e del **(6)** pannello utente a bordo gru che segnala i livelli di intervento del limitatore di momento nelle due aree laterali del veicolo. Il riconoscimento dei lati è riconducibile alla targhetta di segnalazione apposta sulla pulsantiera del radiocomando e nei pressi del distributore di azionamento degli stabilizzatori.

Versatilità
Per la versione FSC/S a seconda delle posizioni di lavoro dei supporti allargamento laterale degli stabilizzatori e all'inclinazione che assume il basamento della gru si verifica un declassamento automatico delle prestazioni della gru, dell'attivazione del limitatore di momento e delle velocità di utilizzo.

Non solo controllo, ma migliore efficienza
Rispetto ad altri sistemi, con la versione FSC/S Fassi introduce una gestione più sofisticata del controllo eseguendo un doppio controllo della stabilizzazione tramite la verifica della posizione dei supporti allargamento laterale stabilizzatori e dell'inclinazione del basamento **(7)** grazie a dei sensori d'inclinazione a doppio asse XY.

Nella sua completezza il sistema risulta altamente versatile privilegiando e garantendo sempre le massime prestazioni della macchina in completo controllo.

GRU FASSI, PAROLA D'ORDINE: FLESSIBILITÀ

L'ad Giovanni Fassi sottolinea il valore aggiunto dei prodotti Fassi: macchine compatte, eccellente rapporto peso/potenza, ottime performance di sollevamento sia in orizzontale che in verticale. A tutto questo si aggiunge l'efficienza nell'ambito dell'assistenza al cliente in ogni parte del mondo

Un prodotto unico, frutto di investimenti in ricerca, innovazione e simulazioni. Ogni gru Fassi racconta la precisa filosofia costruttiva che da sempre l'azienda segue e persegue: creare macchine compatte, dall'eccellente rapporto peso/potenza e con capacità di sollevamento performanti sia in orizzontale che in verticale. Come ci racconta Giovanni Fassi, amministratore delegato del Gruppo Fassi, sono diversi e molteplici i campi e settori di applicazione delle gru idrauliche articolate che escono dagli stabilimenti Fassi: dall'edilizia all'ambito marino, dal settore ferroviario fino ad arrivare a particolari gru montate su gatti delle nevi in Antartide. E ogni applicazione e fornitura, fatta in tutto il mondo, viene seguita in ogni dettaglio anche grazie alla migliore assistenza tecnica presente sul mercato.

È sempre l'edilizia il settore di maggior impiego delle gru idrauliche articolate?

L'edilizia è il mercato di sbocco principale e le nostre gru vengono utilizzate sia per la movimentazione di materiali di piccole dimensioni come betoniere e compressori, sia per la consegna del materiale per le costruzioni e lo spostamento di componenti per la casa, perfino vasche per idromassaggio. Diciamo che le nostre gru, installate su autocarri, possono trasportare una quantità di materiali che altri non

Sono diversi e molteplici i campi e settori di applicazione delle gru idrauliche articolate che escono dagli stabilimenti Fassi: dall'edilizia all'ambito marino, dal settore ferroviario fino ad arrivare a particolari gru montate su gatti delle nevi in Antartide

La nuova era tecnologica di Fassi: dalla F1500RA ad oggi

F1500RA
2002

F130AXS
2003

F800AXP
2003

F28A
2004

F175A
2004

F215A
2004

riuscirebbero a fare. È un settore per noi fondamentale che arriva a ricoprire il 90 percento del fatturato e abbraccia lavori per l'edilizia privata e pubblica, la costruzione di linee ferroviarie, il posizionamento di elementi infrastrutturali, come ad esempio i "new jersey" stradali. Diciamo che le nostre tipologie di gru si adattano a diversi tipi di lavori oltre che a diverse capacità di carico.

Queste gru articolate sono versatili, quindi oltre all'edilizia, sono tanti gli ambiti di impiego. Quali per l'esattezza?
Gli ambiti sono sicuramente svariati: dal marino al militare fino ad arrivare al ferroviario. Ovunque vi sia l'esigenza di sollevare, la gru viene utilizzata con portate e dimensioni specifiche in riferimento al suo impiego. Abbiamo gru in postazione fissa, sulle navi e perfino in ambiti militari per tutte le esigenze logistiche che questi specifici settori richiedono.

Il settore delle gru idrauliche su carri ferroviari e quello delle installazioni fisse in ambito marino, hanno margini di crescita interessanti?
Sicuramente l'ambito marino presenta margini di crescita interessanti perché è più legato al settore petrolifero. Il Gruppo Fassi sta facendo grossi investimenti e i più importanti sono proprio nell'ambito d'impiego marino. Abbiamo gru montate su piattaforme petrolifere per tutta una serie di fattori logistici, ad esempio sono impiegate nelle attività di carico e scarico delle navi di supporto per il vettovagliamento. Abbiamo inoltre fornito gru per missioni scientifiche

Sicuramente l'ambito marino presenta margini di crescita interessanti perché è più legato al settore petrolifero. Il Gruppo Fassi sta facendo grossi investimenti e i più importanti sono proprio in ambito marino. Abbiamo gru montate su piattaforme petrolifere per tutta una serie di fattori logistici

in Antartide con macchine che dovevano essere montate direttamente su gatti delle nevi in condizioni che per altri sarebbero state proibitive. In tutti questi casi le gru vengono costruite e realizzate su misura e adeguate alle specifiche esigenze.

In un mercato concorrenziale il cliente oggi è più consapevole del passato. Quali caratteristiche cerca il cliente esperto quando deve acquistare una nuova gru?

Alcune caratteristiche quali peso e potenza, sono basilari perché il prodotto deve essere prima di tutto durevole nel tempo. La normativa per il mercato europeo obbliga ad avere una serie di controlli che altri Paesi invece non richiedono. In queste zone si prediligono infatti aspetti quali peso, potenza e prezzo.

Nei mercati europei si guarda anche a tutta una serie di plus che offrono valore aggiunto: comandi a distanza, postazioni di controllo direttamente sulla colonna della gru, sistemi di radiocomando, sistemi che gestiscono le performance. Insomma, plus che sono principalmente legati all'innovazione elettronica che in questi anni ha fatto passi da gigante e rivoluzionato non solo il prodotto in sé, ma anche la possibilità di comandarlo da parte dell'operatore. Come Gruppo Fassi abbiamo investito molto su tutti i fronti, partendo dagli aspetti più tecnologici quali l'acciaio, le forme, l'elettronica; siamo stati i primi a dotarci di sistemi digitali e di un sistema di controllo attraverso radiocomandi per avere tutte le funzioni a portata di mano. Tutto ciò ci consente di presentarci sul mercato e di essere riconosciuti come la realtà più innovativa nel nostro settore.

F360SE
2004

F22A
2005

F240B
2005

F800RA
2005

F1100RA
2005

M30A
2005

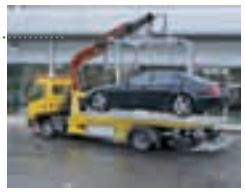
F50A
2006

F295A
2006

F385A
2006

F425A
2006

F130AT
2007



F165A
2007

F660RA
2007

F30CY
2008

F65AK
2008

F215AS
2008

La clientela esperta è in grado oggi di sapersi orientare autonomamente sul mercato attraverso le informazioni reperibili da internet?
Le informazioni presenti in rete permettono di orientarsi sul mercato ma non sono sufficienti se finalizzate alla scelta concreta. Il nostro prodotto non è come un'automobile che si può acquistare "chiavi in mano", ma richiede installazioni e personalizzazioni diverse a seconda delle esigenze del cliente. Ogni gru deve essere abbinata a uno specifico veicolo e questo necessita di un lavoro che potrei definire sartoriale. Per questo motivo c'è sempre bisogno sul territorio, di un nostro concessionario che faccia l'opportuna azione di consulenza e supporto.

Come accennava prima, le caratteristiche delle gru richieste dai mercati extra europei sono diverse da quelle tipiche dei mercati europei?
Il nostro prodotto è nato in Europa quindi nel nostro mercato di riferimento. Con il successivo allargamento verso Est dell'Europa anche la nostra penetrazione è aumentata di conseguenza in quei mercati tipicamente chiusi. Nel mondo si sono sviluppate due filosofie di pensiero e quindi due atteggiamenti diversi: la filosofia europea e quella americana-giapponese. In America si utilizzano per tradizione prevalentemente autogru telescopiche a braccio rigido mentre noi siamo specializzati nelle gru articolate. Quindi, siamo presenti in quel territorio con soluzioni pensate per rispondere meglio a quel tipo di standard. Questo

Ogni gru deve essere abbinata a uno specifico veicolo e questo necessita di un lavoro che potrei definire sartoriale. Per questo motivo c'è sempre bisogno sul territorio, di un nostro concessionario che faccia l'opportuna azione di consulenza e supporto

La capillarità della nostra rete di assistenza è straordinaria e ci permette di essere presenti ovunque. Siamo in grado di fornire ricambi in tutta Europa nel giro di 24 ore e con tempistiche davvero ristrette in ogni altra parte del mondo

succede, con le debite differenze e in alcune situazioni d'utilizzo, anche in Germania e in Medio Oriente.

Nel confrontare le gru Fassi con quelle della concorrenza, quali vantaggi più evidenti emergono anche ad un occhio meno esperto ?
L'insieme delle tecnologie utilizzate e il design sono caratteristiche che ci differenziano sul mercato. A queste si aggiungono l'utilizzo di acciai altoresistenziali e un avanzato sistema di elettronica, frutto di investimenti in ricerca e simulazione, che oggi sempre di più ci permettono di garantire un prodotto veramente hi-tech.

Quale tra le caratteristiche delle gru Fassi pensa sia più apprezzata dal mercato?
La prima caratteristica è molto semplicemente il prodotto in sé. Indiscutibile. La seconda caratteristica è la capillarità della nostra rete di assistenza che ci permette di essere presenti in ogni parte del mondo. Siamo in grado di fornire ricambi in tutta Europa nel giro di 24 ore e con tempistiche davvero ristrette in ogni altra parte del mondo. C'è poi, un altro fattore che mi preme sottolineare: Fassi investe costantemente nella formazione e nell'aggiornamento dei propri tecnici e del personale di supporto al cliente perché vogliamo essere sempre pronti a rispondere a tutte le esigenze che il mercato richiede. |

F950RA 2008

F70A 2009

F120A 2009

F315RA 2009

F100AT 2010

F245A 2010

F275A 2010

F1950RA 2011

SUA MAESTÀ F1950

Una dimostrazione di vera sintesi tecnologica. Da un lato la forza, la potenza, la performance. Dall'altro la maneggevolezza, la rapidità d'utilizzo, l'efficienza. Da questa unione nasce la gru ripiegabile retro cabina più grande del mondo realizzata da Fassi, la F1950. Un primato che somma lo spirito innovativo che muove l'azienda con la sua capacità di essere sempre attenta alle esigenze del mercato per soddisfare nuovi bisogni e viaggiare parallelamente all'evoluzione della cantieristica nei più svariati settori.

Fassi realizza la gru ripiegabile retro-cabina più grande del mondo. Nasce la F1950 che irrompe con forza nel segmento di mercato delle autogru con una soluzione in grado di unire grandi performance con i vantaggi tipici di una gru articolata: efficacia, rapidità d'impiego e spostamento, maneggevolezza e affidabilità

Il vantaggio competitivo

Di fatto, nell'arco degli ultimi anni è costantemente cresciuto il momento di sollevamento delle gru Fassi proprio perché le gru articolate si rivelano, per loro stessa natura, più efficaci delle gru mobili di piccole dimensioni. Infatti, le gru Fassi possono essere montate su veicoli convenzionali che si muovono con maggiore rapidità, non hanno vincoli di entrata nei centri urbani o in zone a carrabilità complessa. In più quando vengono posizionate occupano un minor ingombro rispetto a un'autogru favorendo la logistica attorno all'area di lavoro (ad esempio rendono più favorevole il passaggio delle auto sulla strada) e la rapidità d'esecuzione. Tutto questo si traduce in una maggiore versatilità che è alla base di un rapido ammortamento dell'investimento.

Il valore progettuale

La sfida del progetto F1950 è stata quella di sviluppare una macchina di grande performance con la possibilità di essere montata su un veicolo tradizionale, ossia stare all'interno di 32 ton di PTT (Peso Totale a Terra). Per affrontare questa innovazione Fassi ha potuto contare sul background delle conoscenze acquisite con la F1500RA, affinando ulteriormente il metodo di calcolo progettuale, sfruttando al massimo i punti di forza e l'affidabilità degli acciai ultra-alto-resistenziali. Basti pensare che con un incremento di peso solo dell'8% rispetto alla F1500RA è stato possibile creare una gru articolata in grado di raggiungere prestazioni fino al 34% in più. Il team di lavoro per la creazione della F1950 ha dato vita a una vera e propria soluzione di frontiera ottenendo le massime performance della macchina, degli acciai e del controllo, attingendo a tutte le esperienze pregresse consolidate dalla prova del mercato.

La sfida del progetto F1950 è stata quella di sviluppare una macchina di grande performance con la possibilità di essere montata su un veicolo tradizionale, ossia stare all'interno di 32 ton di PTT (Peso Totale a Terra)

FASSI F195

Con un incremento di peso solo dell'8% rispetto alla F1500RA è stato possibile creare una gru articolata in grado di raggiungere prestazioni fino al 34% in più

La nuova F1950RA he-dynamic: scheda tecnica

Le versioni

Saranno tre le versioni base:

1. versione .24 a 4 sfili idraulici (sbraccio di 11,00 metri) Capacità di sollevamento: 137,6 tm. Peso: 12700 kg
2. versione .26 a 6 sfili idraulici (sbraccio di 15,25 metri) Capacità di sollevamento: 131,5 tm. Peso: 13450 kg
3. versione .28 a 8 sfili idraulici (sbraccio di 19,40 metri) Capacità di sollevamento: 129,0 tm. Peso: 14250 kg

Sono previsti anche due abbinamenti con prolunga a 6 sfili idraulici con JDP.

Le caratteristiche tecniche

- Rotazione continua su ralla
- Basamento in versione per montaggio con falso telaio incorporato
- Sistema di collegamento dei bracci con doppio martinetto e doppia biella
- Bracci sfilo idraulici (fino a 8) con sistema di sfilo MPES
- Interasse stabilizzatori gru: 11.000 mm
- Stabilizzatori rotanti idraulici comandabili via radio
- Due serbatoi d'olio da 260 litri l'uno
- Due scambiatori di calore
- Doppio circuito idraulico con portata della pompa pari a 100+100 litri

I dispositivi elettronici

dotazione full optional tra cui:

- Load Sensing (LS);
- Fassi Electronic Control System (FX)
- Integrated Machine Control (IMC)
- Automatic Dynamic Control (ADC)

Fassi protagonista al Campionato Europeo di Truck

L'azienda è stata sponsor dell'evento sui circuti di Misano in Italia e Nürburgring in Germania. Stand espositivi, test, incontri con i media sono stati all'ordine del giorno nel corso di queste importanti manifestazioni che rientrano nella politica di valorizzazione del marchio a livello nazionale e internazionale

Il Gruppo Fassi protagonista a Misano e al Nürburgring, due dei principali circuiti inseriti nell'European Truck Racing Championship 2011.

Tra i bisonti della strada ed esibizioni funamboliche, l'azienda bergamasca, da sempre attiva in processi di innovazione e internazionalizzazione, è scesa in campo in qualità di sponsor ufficiale della manifestazione che si è svolta a Misano Adriatico il weekend dal 20 al 22 maggio. Una scelta dettata dalla volontà di sviluppare nuove strategie di promozione e avvicinarsi ulteriormente alla propria rete vendita e di distribuzione. Il campionato europeo di Truck, iniziato ad aprile a Donington, in Inghilterra e in programma fino a ottobre, rappresenta infatti un importante punto di incontro tra costruttori di tutto il mondo e gli appassionati.

A Misano Adriatico Fassi era presente con due stand: uno istituzionale nell'area Press Conference e uno di circa 1000 metri quadrati presso la tribuna A/B organizzato per poter far provare a tutti gli interessati ben quattro gru differenti, testandone le diverse qualità. L'affluenza di pubblico durante la tappa italiana è stata molto positiva, facendo registrare un aumento del 15 per cento rispetto al 2010. Ben 600 clienti, invitati direttamente dall'azienda, hanno preso parte alla manifestazione e 120 si sono cimentati in test delle macchine presenti al campo prove.

La Tre giorni di Misano si è aperta venerdì 20 maggio con il meeting della rete vendita Fassi che ha visto la partecipazione e il coinvolgimento di 30 concessionarie. All'evento erano presenti l'amministratore delegato dell'azienda Giovanni Fassi, il direttore commerciale Luigi Porta e il direttore vendite Italia Mauro Dellacasa. Dopo un'introduzione che ha permesso di tracciare il quadro della situazione del mercato, sono stati toccati una serie di punti importanti, tra cui: la presentazione dei nuovi progetti; i centri di formazione; la presentazione del portale dell'usato Fassi.

Nelle giornate di sabato e domenica l'attenzione si è spostata direttamente sul circuito, sul campo prove Fassi e sulla spettacolarità delle prove e della gara tra i vari Truck che si sono confrontati davanti al numeroso pubblico.

Dopo l'evento di Misano, Fassi ha proseguito con l'esperienza nel mondo del Truck al Nürburgring, in Germania, in occasione della quinta prova del Campionato Europeo. Dall'8 al 10 luglio scorso infatti l'azienda, presente con uno stand di 350 metri quadrati incluso il campo prove, ha vissuto l'adrenalina, l'atmosfera e le emozioni della sfida in terra tedesca.

FASSI
FASSI
FASSI

Il progetto Fassi per una gru articolata su torre

La soluzione Fassi F1500RA con Jib e verricello per l'University of Maryland Shock Trauma Center nel centro di Baltimora, Maryland. Impiegata all'interno di un'area di cantiere molto complessa dove era impossibile installare gru a torre tradizionali

Schuster Concrete possiede e utilizza una flotta di 9 gru a torre Potain nell'area di Baltimora, Maryland. Di solito, per la costruzione di un edificio di 10 piani viene impiegata una normale gru a torre in grado di coprire l'ingombro planimetrico dell'edificio. In questo caso l'edificio da costruire si trova nell'unico angolo non edificato dell'isolato, oltretutto in prossimità di una piattaforma per l'atterraggio di elicotteri di soccorso.

Una situazione critica, quindi, vista la presenza di tutta una serie di ostacoli che avrebbero compromesso per la gru a torre la possibilità di operare e ruotare liberamente di 360°. Inoltre, altro fattore di complessità, una gru a torre deve mantenere la totale sicurezza e stabilità anche in caso di forte vento. Per questo, deve sovrastare tutto ciò che la circonda.

Tenuto conto di tutto questo, il costruttore ha considerato varie possibilità per attrezzare il cantiere, valutando soluzioni alternative all'impiego di una tradizionale gru a torre. Ad esempio, alcune possibilità riguardavano l'impiego di una grossa gru montata su cingoli, oppure una gru mobile a livello della strada. Queste soluzioni, tuttavia, avrebbero compromesso la logistica legata non soltanto all'intenso traffico della zona, ma soprattutto alla libera circolazione delle autoambulanze del vicino pronto soccorso.

Soluzione: la gru Fassi F1500RA con jib e verricello

Tra le caratteristiche distintive delle gru articolate Fassi (vedi articolo a pagina 20 di questo numero di Without Compromise) c'è quella di garantire elevate performance con una configurazione di lavoro di 20° dell'angolo formato tra i bracci principale e secondario rispetto alla colonna. Inoltre, le gru Fassi sono anche in grado di allungare gli sfili idraulici a pieno carico da totalmente ritratti a totalmente estesi. Quest'ultimo requisito si è rivelato fondamentale perché durante l'attività di cantiere sarebbe

Fassi chiama Usa: risponde Fascan International, INC

Che cosa significa per voi vendere il marchio Fassi?
Vendere il marchio Fassi significa fornire all'utente finale un pacchetto di assoluta qualità che garantisce sempre le migliori performance.

Quali sono le applicazioni di camion con gru articolate più popolari nel vostro mercato?
Movimentazione di materiali da costruzione, manu-

stato necessario garantire la massima operatività del vicino eliscalo. Con un preavviso massimo di soli 7 minuti, la gru anche a pieno carico avrebbe dovuto essere in grado di riportare la propria configurazione dei bracci a 20° e con gli sfili ritratti per permettere il corretto atterraggio del velivolo. Oltretutto una volta atterrato l'elicottero, per ragioni di sicurezza, la gru può proseguire nelle operazioni di cantiere mantenendo la configurazione dei bracci a 20°, ma con libero sbraccio degli sfili.

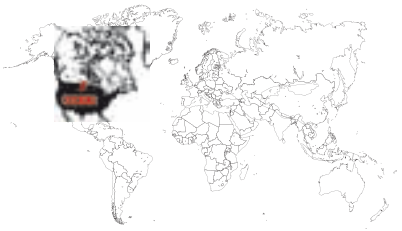
Tenuto conto di tutto questo, gli ingegneri hanno ritenuto che la migliore soluzione per questo cantiere sarebbe stata il connubio tra la gru articolata Fassi modello F1500RA installata su una torre modello TG-23 Potain di Schuster Concrete, in grado di garantire la massima operatività della gru senza l'impiego di contrappesi.

È stata, quindi, costruita un'apposita base studiata dal team di progettazione Fassi, per installare sulla torre il sottotelaio della F1500RA. La sezione della torre di 3 metri al di sotto della gru è stata

tenzione di tetti, Oil & Gas, Public Utilities, manutenzioni ferroviarie e applicazioni militari.

Qual è la situazione generale del mercato nella sua zona di competenza?

Tutti i mercati legati alle costruzioni sono ancora in lenta ripresa. Stanno mostrando segni di vita il mercato Oil & Gas e quello militare. Gli investimenti fatti dalle Public Utilities sono stabili e seguono le emissioni dei tax found.



adattata in maniera tale da poter includere 2 pompe a pistone per l'azionamento dei motori elettrici da 60 CV. Sono stati fabbricati serbatoi idraulici di circa 300 litri. Una pompa a gasolio da 20 CV è stata utilizzata come supporto di emergenza in caso di guasto all'alimentazione, consentendo in caso di necessità di abbassare in sicurezza il braccio e il carico fino al suolo a velocità ridotta.

Un cavo di alimentazione da 440 volt è stato collegato dal vicino ospedale fino alla torre per fornire l'alimentazione distribuita alle pompe e alla gru tramite un trasformatore da 12 volt.

Un'ampia cabina di comando aerea (1,2 x 2,4 x 2,1 m) è stata montata in cima alla torre a fianco della gru Fassi per consentire all'operatore la migliore operatività tramite il radiocomando HBC da 8 funzioni standard, disattivabile per evitare interferenze con il sistema di navigazione degli elicotteri.

La gru è stata messa in opera a metà novembre 2010, impiegata a tempo pieno in tutto il periodo del cantiere di ampliamento dell'ospedale. |

Settore ferroviario, un veicolo personalizzato per l'installazione di cavi sospesi con gru Fassi

Australia, un allestimento speciale funzionante su rotaia senza l'uso di stabilizzatori che impiega una gru Fassi F130AT.12 e una Micro M25A.13

Questo progetto ha rappresentato una sfida importante poiché l'unità avrebbe dovuto operare su rotaia e spostarsi in avanti e indietro utilizzando i comandi situati sulla piattaforma estesa, senza stabilizzatori.

La distribuzione del peso e la massa totale si sono rivelati fattori critici ed è stato necessario definirli con precisione in fase di progetto, testandoli durante l'allestimento. 600 Cranes, il distributore australiano di Fassi Gru, ha lavorato a stretto contatto con Gibson Tru-Body durante le fasi di progettazione e

allestimento del veicolo Isuzu FSR 850 a passo lungo. Un'unità in grado di viaggiare su strada e su linea ferroviaria a più scartamenti.

La soluzione individuata comprende una gru radiocomandata Fassi F130AT.12 allestita posteriormente e una piattaforma di manutenzione IMAI AL24-1200 estendibile, con una larghezza laterale massima di 5 metri e un'altezza di lavoro massima di 10 metri. Sulla parte anteriore è installata una gru radiocomandata Fassi M25A.13 per facilitare il compito di mantenere in posizione il cavo di alimentazione sospeso durante le operazioni d'intervento. Sono stati installati anche gli stabilizzatori Fassi montati anteriormente e posteriormente per l'utilizzo della piattaforma lateralmente rispetto ai binari.

Entrambe le gru sono provviste di limitatore del momento di carico e della funzione di limitazione dell'arco di rotazione laterale, per consentire all'operatore di lavorare in sicurezza indipendentemente dalla configurazione di rotazione.

La piattaforma di manutenzione IMAI per due persone, rotante e autolivellante, è provvista di celle di carico integrate con una capacità di 300 kg quando la piattaforma viene estesa, e di 500 kg quando invece è bloccata.

L'interruzione di trazione su rotaia è ottenuta attraverso le ruote non motrici posteriori e le ruote ferroviarie anteriori.

Il veicolo prevede tre modalità di guida: modalità su strada, modalità su rotaia, modalità di spostamento tramite comandi posti direttamente sulla piattaforma

- La modalità su strada prevede la guida del veicolo attraverso la cabina di guida tradizionale.
- La modalità su rotaia consiste nel guidare il veicolo su rotaia sempre dalla cabina utilizzando la trasmissione standard del veicolo.
- La modalità di spostamento su rotaia tramite comandi posti

sulla piattaforma consiste nel guidare il veicolo direttamente dalla piattaforma attraverso il joystick installato sulla console di comando che opera attraverso un cambio idrostatico montato sulla trasmissione cardanica del motore.

Le gru e gli equipaggiamenti sono azionati idraulicamente attraverso una presa di forza integrata alla trasmissione del veicolo. Un alimentatore di emergenza da 24 volt può essere utilizzato per ogni equipaggiamento idraulico, incluse le gru. È inoltre disponibile una pompa manuale di emergenza per facilitare l'utilizzo manuale dell'equipaggiamento ferroviario e dei blocchi delle sospensioni.

Il pantografo montato sopra la cabina utilizzato nello spostamento del veicolo su rotaia, viene sollevato, abbassato e bloccato automaticamente mediante comando pneumatico dallo schermo del cruscotto.

Uno schermo reversibile collegato alla videocamera e montato sul cruscotto mostra la vista della parte posteriore in modalità di retromarcia. È presente un sistema alternatore-batteria ausiliario per alimentare l'intero sistema di comando e tutta l'illuminazione della carrozzeria.

L'alimentazione da 240 V sulla piattaforma viene fornita da una "unità 3 in 1" alimentata a diesel. I comandi per questa "unità 3 in 1" si trovano sulla console di comando della piattaforma e includono l'avvio e l'arresto del motore. |

Fassi chiama Australia risponde 600 Crane Australasia Pty LTD

Che cosa significa per voi vendere il marchio Fassi?

Vendiamo gru per autocarri più o meno da 30 anni e Fassi da quasi 15 anni. Abbiamo preso la decisione di passare alla Fassi dopo vari confronti tra i fornitori di gru idrauliche articolate. Siamo convinti che abbiamo preso la decisione giusta e in questi anni non ci siamo mai ricreduti della scelta fatta. Fassi ha dimostrato di essere un fornitore di livello mondiale che fornisce un solido supporto al prodotto ed è senz'altro il costruttore più innovativo nello sviluppo di nuovi modelli di gru.

Quali sono le applicazioni di camion con gru articolate più popolari nel vostro mercato?

Le applicazioni più comuni sono nel trasporto merci (telai e travature, vetro, cartongesso, acciaio, generale di trasporto), nella manutenzione fatta dalle amministrazioni locali e public utilities (energia e fornitori di acqua) e nella logistica del settore minerario.

Qual è la situazione generale del mercato nella sua zona di competenza?

Sebbene l'Australia, nel suo complesso, ha resistito alla crisi economica meglio di molti altri Paesi, siamo ancora esposti alle turbolenze dell'andamento del mondo economico. La fiducia delle imprese è variabile, a seconda del modo in cui soffia il vento. Detto questo, stiamo assistendo a forti investimenti nel settore minerario e nelle infrastrutture, guidato da un aumento di finanziamenti governativi a vari progetti. Su piccola scala, i primi pacchetti di incentivi decisi dal governo per le piccole e medie imprese, ha generato un miglioramento soprattutto nel settore dei trasporti in generale.

Fassi in azione per recuperare il peschereccio “Esperanza”

Lo scorso 28 novembre 2010, un incendio si sviluppa nella sala macchine del peschereccio sudcoreano “Esperanza” mentre è attraccato a un molo del porto di Montevideo. L’incendio, propagatosi rapidamente all’intero peschereccio, richiede l’intervento dei pompieri supportati da rimorchiatori con attrezzature per lo spegnimento. Dopo oltre 6 ore di lotta contro le fiamme, la nave si inclina e affonda in loco, rendendo inutilizzabile il molo per oltre 13 mesi, con conseguenti danni per il porto e connessi rischi di contaminazione ambientale. In questo lasso di tempo, vengono realizzati senza successo vari tentativi di recupero da parte di aziende della regione, finché l’azienda uruguaiana “Servicios Marítimos” con la nave “Titon”, varata da poco più di un anno e su cui è stata installata una F1400AFM.24 con verricello, si incarica del recupero della nave per liberare il molo, raggiungendo l’obiettivo in poco più di un mese.

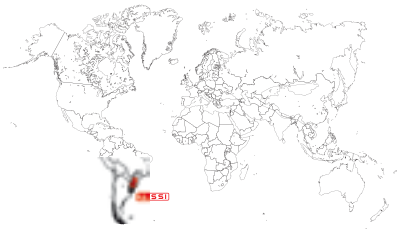
Durante questo periodo compreso tra il 16 gennaio e il 24 febbraio 2011, data in cui la nave torna a galleggiare, la F1400AFM è decisiva in tutto il supporto logistico necessario, tra cui per esempio, l’impiego di attrezzature per il recupero dentro la stessa o la rimozione e il successivo collocamento di parti importanti del peso della nave. In questo modo, è stato possibile creare dei compartimenti stagni, ottenendo un galleggiamento positivo, grazie all’apporto di aria e alla rimozione dell’acqua con pompe a immersione. L’azienda che ha realizzato il lavoro ha espresso la sua piena soddisfazione per la scelta della gru Fassi come componente principale dell’equipaggiamento legato all’intervento di recupero.

Soluzioni specializzate per il settore marino

Il Gruppo Fassi mette a disposizione tutto il suo know-how per le molteplici esigenze del sollevamento in ambiente navale, sia in ambito portuale che cantieristico. Le soluzioni Fassi compongono una gamma completa, capace di resistere nel tempo ai fenomeni aggressivi dell’ambiente marino e adatta a situazioni logistiche e ambientali in cui la movimentazione dei carichi necessita di rapidità, precisione, manovrabilità e sicurezza operativa.

Massima flessibilità e molteplici possibilità di utilizzo.

Le gru Fassi si prestano ad essere impiegate in porti e cantieri navali per tutte le operazioni di movimentazione. Inoltre, grazie alla speciale realizzazione del basamento e ai comandi centralizzati, possono essere presenti su postazione fissa in ogni tipo di imbarcazione, da trasporto, pesca e diporto. La flessibilità nel loro utilizzo è data dalla gamma completa di accessori che Fassi propone: dalle prolunghe idrauliche e manuali ai verricelli idraulici montati sul braccio secondario della gru, dalle



Grazie a una Fassi F1400AFM.24 con verricello montata sulla nave Titon viene compiuto con successo il recupero di un peschereccio affondato nel porto di Montevideo

benne alle pinze idrauliche. È inoltre disponibile per il funzionamento autonomo della gru un gruppo elettroidraulico con centralina, realizzato secondo specifiche normative.

Una struttura protetta in ogni suo componente.

Ogni Fassi è difesa nel migliore dei modi per poter affrontare le condizioni di lavoro più estreme, anche in ambiente marino, mantenendo i suoi elevati standard di prestazione. Uno speciale trattamento, costituito da nichelatura chimica indurita (spessore 50 µ) e cromatura (spessore 100 µ), è effettuato sugli steli del martinetto principale e secondario, mentre gli steli dei martinetti sfilo sono costituiti con speciale trattamento doppio cromo. La cromatura interna dei cilindri rotazione è a doppio spessore. La verniciatura prima dell'assemblaggio è effettuata con una mano di fondo epossidico bicomponente (spessore 40/50 µ) e da due mani di smalto a finire bicomponente poliuretanico (spessore 60/80 µ). Anche il distributore idraulico è in versione per ambiente marino. I componenti elettrici godono di protezione IP65. A richiesta è disponibile l'opzione della raccorderia, delle tubazioni e di altri particolari in acciaio inox. |

Che cosa significa per voi vendere il marchio Fassi?

Significa vendere un prodotto di eccellenza con sistemi di controllo evoluti che diventano determinanti quando le applicazioni di sollevamento richiedono la massima precisione di intervento. Fassi, inoltre, offre un servizio di assistenza e di supporto tecnico che indubbiamente rappresenta una carta vincente nello sbrogliare ogni problematica post vendita. Insomma vendere il prodotto Fassi è, e rimane, sempre una grande soddisfazione che ci consente di dare ai clienti soluzioni funzionali e di qualità eccellente.

Quali sono le applicazioni di camion con gru articolate più popolari nel vostro mercato?

La gru più richiesta appartiene alla gamma piccola. E' il modello F50A.23, richiesta spesso con il cestello. I nostri settori di riferimento, l'edilizia e il trasporto di merci, richiedono soprattutto modelli di gru della gamma media: quelli compresi tra il modello F245A e il modello F385A.

Qual è la situazione generale del mercato nella sua zona di competenza?

In generale la situazione è positiva. L'Uruguay rappresenta nell'ambito del prodotto gru un piccolo mercato. Le norme commerciali locali danno anche la possibilità di importare dall'estero gru usate. E' nostra convinzione ora che conviene differenziarci proponendo gru di ultima generazione (complete di limitatore di momento) per distinguerci dalla concorrenza proveniente soprattutto dal mercato brasiliano.

FASSI

www.fassi.com